



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 84 n. 268 - mercoledì 3 ottobre 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

Mai più senza fucile. «Che fare ora che non esiste più una via democratica per



cambiare la Costituzione? Tacere e rassegnarsi seguendo l'ammonimento del

Capo dello Stato o reagire?»

**Umberto Bossi
la Padania
2 ottobre**

Se salta tutto i lavoratori staranno peggio

Welfare, appello di Epifani: il Protocollo è un passo avanti, il no sarebbe un danno Prodi: saremo coerenti con l'accordo. «Serve buona politica o vincerà il populismo»

■ Se salta l'accordo, «se salta tutto, lavoratori e pensionati non stanno meglio, stanno peggio». Guglielmo Epifani, che ieri ha partecipato a Roma all'assemblea dei dipendenti di Wind, dice che il problema non è se «cade o non cade il governo, ma se la maggioranza in Parlamento sostiene il protocollo» siglato dal governo con le parti sociali. E proprio ieri Romano Prodi ha sostenuto che il Consiglio dei ministri approverà il protocollo sul welfare il 12 ottobre, «poi è chiaro che il Parlamento farà le sue eventuali modifiche».

alle pagine 2, 3 e 5

INTERVISTA A CHIAMPARINO

«Mirafiori? Fischi nella norma ma i voti sono un'altra cosa»



■ «A Mirafiori è mancato il ricambio generazionale, gli operai sono lavoratori vicini alla pensione che del protocollo sul welfare leggono soprattutto le norme sulla previdenza». Il sindaco di Torino Sergio Chiamparino parla dell'assemblea della fabbrica Fiat. «I fischi? Sono nella norma, ma non sono i voti... Comunque non si ritaglia un protocollo sulla specificità di una fabbrica. Poteva accadere trenta o quarant'anni fa, non certo oggi». Ma il disagio di Mirafiori - secondo Chiamparino - va ben oltre la questione welfare: «È il disagio del lavoro operaio, dal punto di vista economico e salariale».

Pivetta a pagina 3



BRIGATISTA RAPINATORE Ergastolano in semilibertà

È STATO ARRESTATO dopo una rapina alla sede centrale del Monte dei Paschi a Siena. Cristoforo Piancone, 57 anni, terrorista irriducibile, condannato all'ergastolo era in semilibertà. Ed è subito polemica. a pagina 10

Italia

BOLOGNA

Sicurezza vacilla l'Unione

■ Il sindaco Sergio Cofferati è critico con il questore e il prefetto di Bologna sulla gestione dei cortei in città. I Ds sono con lui: «Il questore Cirillo - ha denunciato il capogruppo Merighi - negava il corteo e intanto trattava con i manifestanti...». Un vero conflitto istituzionale si apre nel capoluogo, mentre sul Comune soffiano venti di crisi. Oggi è in programma un vertice del centrosinistra con la sinistra radicale sul piede di guerra e Rifondazione comunista pronta a lasciare la maggioranza. Cofferati intanto ha inviato un esposto al ministro dell'Interno Amato per denunciare la situazione.

Carugati e Comaschi a pagina 8

Il Libro

TRA CALABRIA E COLOMBIA UN MARE DI COCA

MASSIMO SOLANI

■ A metà degli anni Settanta, la 'ndrangheta sente la necessità di darsi nuove regole e anche una struttura in grado di evitare le guerre interne. Nasce così la Santa. «Una struttura nuova, elitaria, una nuova dirigenza», si legge nella relazione della Commissione antimafia della XIII legislatura. Una svolta per l'organizzazione 'ndranghetista, la porta d'ingresso verso una nuova criminalità globalizzata, potente e ricca. La 'ndrangheta che l'opinione pubblica ha iniziato a scoprire soltanto dopo la strage di Duisburg e che è protagonista del libro e Dvd in uscita oggi («La Santa», edito da Rizzoli, 136 pagine più il dvd, 19,50 euro e c'è anche un sito Internet <http://www.lasantafil.it>) a firma dei giornalisti Enrico Fierro, de L'Unità, e Ruben H. Oliva. Un lungo viaggio nei mutamenti storici e organizzativi che hanno permesso all'organizzazione criminale calabrese di uscire indenne da guerre interne, di sopravvivere alle inchieste della magistratura e di diventare in pratica la monopolista del traffico internazionale di droga. segue a pagina 11

COSTI DELLA POLITICA

IL SEGNALE DEL QUIRINALE

ORGANICI RIDOTTI

E STIPENDI CONGELATI

Vasile a pagina 4

Primarie Pd, se un milione vi sembrano pochi...

I sondaggisti smentiscono Bindi: «Sarebbe un grande atto di partecipazione. Per la Royal votarono 150mila»

Primarie

CHI GIOCA CON I NUMERI

BRUNO MISERENDINO

■ Ma un milione di persone che va a votare per fondare un partito, sono abbastanza, poche, tantissime, o un flop? In tempi come questi, dove il vento dell'antipolitica soffia forte e molti italiani pensano che i partiti sono roba da buttare a mare, il semplice buon senso imporrebbe di considerare il traguardo del milione come uno straordinario risultato. Se non altro perché un evento del genere non si è mai registrato nella storia dei partiti moderni.

segue a pagina 27

■ «In nessun paese d'Europa esiste un fenomeno di mobilitazione simile. Alle primarie francesi Ségolène ha mosso circa 150mila persone». Roberto Weber, della Swg, ritiene che il 14 ottobre, alle primarie per il leader del Pd, si supererà il milione. Anche se, dice, «il tessuto di candidati sul territorio porta un'affluenza diretta difficile da intercettare».

Un altro sondaggista, Nicola Piepoli, si spinge più avanti: saranno 2 milioni. «Non è un dato ottimistico, ricalca le intenzioni di voto». La Swg prevede per Veltroni oltre il 70% dei voti, Bindi all'8% e Letta al 7%. Per Piepoli Veltroni vale 2/3 (il 65%), Bindi 1/7 (il 15%), Letta 1/10 (il 10%).

Fantozzi a pagina 6

Staino

I FISCHI SONO LA PUNTA DELL'ICEBERG, MA ERANO MENO DELL'ALTRA VOLTA.



STA AFFON- DANDO ANCHE L'ICEBERG?

segue a pagina 27

Il Pd e i gay

PRIMA DI TUTTO I DIRITTI

ANDREA BENEDEDO ANNA PAOLA CONCIA

Lettera aperta a Walter Veltroni
Caro Walter, il 14 ottobre voteremo per te e ci siamo candidati insieme ad altre e ad altri omosessuali nelle tre liste a tuo sostegno. La nostra è fiducia autentica, per te e per la tua storia. Gestire questa fiducia tuttavia non è né semplice, né senza responsabilità. Non è la nostra una firma in bianco, e non è un affidamento. È una scommessa. E le scommesse si possono vincere e si possono perdere.

segue a pagina 27

I VOSTRI DIRITTI SONO I MIEI

WALTER VELTRONI

Caro Paola, Caro Andrea, vi ringrazio di cuore per la fiducia che mi avete espresso, insieme ad altre e ad altri esponenti del movimento per i diritti degli omosessuali, presentandovi nelle liste per la Costituente del Partito democratico, appartenate alla mia candidatura a segretario. Ancora di più vi ringrazio per le ragioni con le quali avete voluto motivare questa scelta.

segue a pagina 27

NAPOLI TRA IL COMUNISTA E IL NAZISKIN

ERMANNO REA

■ Ci frequentiamo con assiduità ormai da un bel po' di tempo: era inevitabile che prima o poi qualcuno me ne chiedesse, ironico, la ragione. È accaduto pochi giorni or sono: «Una persona come te!». Me la sono presa: frequento chi mi pare e non devo spiegazioni a nessuno; avessero gli altri la stessa sensibilità di Caracas, lo stesso trasporto per il mondo che ha lui! Perché lo frequento? Ma è semplice: perché imparo. Scendo con lui nell'inferno, e lui me lo spiega, mostrandomelo così come lo vede con i suoi occhi: senza rancore per nessuno, disprezzo per nessuno, gelosia per nessuno.

segue a pagina 24

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Il concorso

■ GRANDIOSA performance di Giuliano Ferrara con il teologo Vito Mancuso, di cui è giustamente invidioso. Infatti, chi nella vita non vorrebbe lavorare soltanto a pensare Dio? Cos'altro c'è di più grandioso e nello stesso tempo inconfutabile? Ferrara prima si è dichiarato laico, poi ha passato tutto il tempo della trasmissione ad accusare Mancuso di non essere abbastanza cattolico, credente, integralista. In sostanza non abbastanza teocon per uno come lui, che ha una certa nostalgia di quando (come ha detto), «in nome del Cristianesimo, si facevano a pezzi le persone». Alla fine, è stato un bello scontro, che lasciava interdetti, ma affascinati dalla materia del contendere. Mentre invece, lo scontro successivo tra Ilaria d'Amico e Renato Brunetta, faceva venir voglia di rimuovere il problema (le raccomandazioni) e il professore. Il quale non lasciava parlare nessuno, gridando pure: «Non voglio fare l'antipatico, voglio fare il professore!». Bravo. E il concorso per diventare Dio lo ha superato da sé o ha avuto qualche spintarella?

ANTONIO ALBANESE
Psicoparty
libro + dvd
BUR

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Regione Campania
Provincia di Napoli
Comune di Napoli

Teatro Festival Italia
Napoli
10 / 15 ottobre
2007
INDIVENIRE